

Il valore totale dei fondi ammortamento, pari a 13,2 miliardi al 31 dicembre 1999, è aumentato a circa 17 miliardi al 31 dicembre 2000, in virtù di 4,1 miliardi di accantonamenti e di 277,6 milioni di dismissioni/decrementi.

In merito ai **"fondi rischi e spese future"**, che registrano a fine anno circa 339,2 miliardi a fronte degli iniziali 301,7 miliardi, vanno indicati i fondi di composizione e cioè quelli di svalutazione crediti, rischi diversi, imposte, svalutazione immobili, nonché T.F.R. dipendenti e portieri.

L'indicato aumento di valore al 31 dicembre 2000, rispetto a quello del 31 dicembre 1999, è caratterizzato da 69,6 miliardi di incrementi e da 32,1 miliardi di decrementi, con particolare valenza del Fondo svalutazione immobili, passato da circa 215 miliardi a 237,9 miliardi.

Una ulteriore considerazione è opportuno riservare alla precisazione contenuta nella nota integrativa, secondo cui il fondo svalutazione immobili, pari al 31 dicembre 2000 a lire 237.866 milioni, rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario immobiliare.

Pertanto, per i principi dettati dal codice civile in materia di valutazione degli immobili, non è possibile iscrivere in bilancio le ben più consistenti plusvalenze di oltre 3.225 miliardi di lire rilevate dal confronto con i valori di mercato, tenuto conto che tali plusvalenze potranno essere espresse solo al momento del loro reale realizzo.

Per quanto concerne la posta **"debiti"**, va considerato il forte decremento al termine del 2000 di ben 34,7 miliardi, che acquisisce una significativa valenza, specificamente in raffronto al notevole corrispondente incremento di 147,1 miliardi registratosi nell'esercizio precedente, nel quale era stata rappresentata l'esigenza di eliminare o ridurre al massimo i crediti e i debiti, soprattutto quelli di più lontana provenienza.

Si deve, quindi, concludere al riguardo che detta osservazione ha avuto almeno nella passività dei debiti una coerente risoluzione.

L'andamento della posta **"debiti"** è esposta nella seguente tabella:

ENPAM - Analisi dei debiti esistenti alla data del 31 dicembre

(in miliardi di lire)

	1999	2000	Variazione 1999/2000
Debiti verso gli iscritti	57,6	38,0	-19,6
Debiti verso locatari	22,6	23,8	1,2
Debiti verso il personale	3,5	3,9	0,4
Debiti verso fornitori	48,7	64,4	15,7
Debiti tributari	134,3	109,7	-24,6
Altro	32,5	24,7	-7,8
Totale	299,2	264,5	-34,7

Tra i dati della suesposta tabella, particolare rilievo assumono anche in questo esercizio finanziario i debiti tributari, comunque significativamente diminuiti di 24,6 miliardi rispetto all'anno precedente.

Una netta diminuzione hanno avuto anche i debiti verso gli iscritti (-19,6 miliardi), mentre un ulteriore sensibile incremento hanno avuto i debiti verso i fornitori.

Nella descritta tabella sono indicate chiaramente le voci che maggiormente hanno contribuito alla diminuzione dei debiti nel 2000.

Nella voce "altro" sopra riportata, caratterizzata anch'essa da una diminuzione d'importo, sono stati ricompresi nella sintetica tabella i seguenti debiti: verso istituti di credito (pari a 112,7 milioni nel 2000, ma inesistenti nel 1999); verso amministratori e sindaci (aumentati di circa 195 milioni); verso enti previdenziali ed assistenziali (diminuiti di 253,5 milioni) e, infine, altri debiti diversi che hanno avuto la variazione dei valori da 30,9 miliardi al 31 dicembre 1999 a 23,1 miliardi al 31 dicembre 2000.

L'ulteriore posta "**mutui e prestiti passivi**" ha un saldo rappresentante, come precisato nella citata nota integrativa, l'indebitamento a lungo termine, per lire 340 milioni, a fronte del residuo capitale dopo il pagamento delle rate 2000 dei contratti di mutuo fondiario accollati a suo tempo in occasione di vari acquisti immobiliari.

L'ultima posta delle passività della situazione patrimoniale in esame è rappresentata dai **"ratei e risconti passivi"**, il cui valore totale è passato nell'esercizio 2000 da circa 795 milioni a circa 2 miliardi.

7. Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2000 chiude con un avanzo economico di 453,3 miliardi, il cui risultato positivo risulta significativamente più consistente, di oltre 67 miliardi, di quello dell'esercizio 1999, pari anch'esso ad un considerevole importo (385,6 miliardi), però caratterizzato da un risultato comunque inferiore di circa 50 miliardi rispetto a quello dell'esercizio 1998.

In altri termini, l'esercizio 2000 ha conseguito un risultato positivo di maggiore significativa consistenza di quello dell'anno precedente, avendo potuto beneficiare degli aumenti contributivi conseguenti al rinnovo degli accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, recepiti con DD.P.R. 28 luglio 2000, nn. 270, 271 e 272, poi pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica il 2 ottobre 2000.

Gli aumenti contributivi derivano, come precisato anche nella relazione del Collegio sindacale, oltre che dall'adeguamento dei compensi costituenti la base imponibile, anche dall'incremento di mezzo punto percentuale dell'aliquota contributiva per i medici di medicina generale, della medicina dei servizi e guardia medica e pediatri.

In definitiva, nell'esercizio 2000 vi è stata la ripresa dell'andamento di crescita della contribuzione proporzionale applicata al reddito della libera professione, dopo la contrazione subita nel 1999 da tale tipo di contribuzione.

Il delineato risultato positivo è l'effetto, quindi, della circostanza che, anche se la spesa previdenziale è complessivamente aumentata rispetto all'esercizio precedente di circa 61 miliardi, pervenendo a 1439,5 miliardi, le entrate contributive, pari a 1.951,1 miliardi, si sono incrementate globalmente di circa 145 miliardi.

A questo punto è opportuno evidenziare i seguenti dati generali della gestione dell'esercizio 2000, al netto delle entrate contributive e dell'erogazione delle prestazioni :

(in miliardi di lire)

Costi		Ricavi	
Spese generali e di amministrazione	55,3	Proventi patrimoniali e finanziari	326,3
Oneri patrimoniali e finanziari	147,6	Altri proventi e recuperi	16,9
Imposte	114,8	Altro	14,7
Quote di ammortamento	4,8		
Accantonamenti ai fondi rischi	66,8		
Oneri straordinari	26,9		
Totale	416,2	Totale	357,9

La differenza tra maggiori costi e ricavi, al netto rispettivamente delle prestazioni erogate e dei contributi raccolti, corrisponde a -58,3 miliardi e tale negativo risultato economico è superiore, peraltro, a quello dell'anno precedente(- 42,1 miliardi).

Consegue che, nonostante l'indicato negativo risultato e l'aumento della spesa previdenziale, ha comunque inciso specificamente sul positivo avanzo presentato dal conto economico dell'esercizio 2000 la contabilizzazione degli aumenti contributivi derivanti dai sopra richiamati accordi collettivi nazionali.

E' opportuno a questo punto indicare gli avanzi economici degli ultimi ulteriori tre esercizi corrispondenti a 287,6 miliardi nell'esercizio 1997, a 435,2 miliardi nell'esercizio 1998 ed a 385,6 miliardi nell'esercizio 1999.

Nel complesso, pertanto, deve ritenersi positivo senza riserve l'avanzo economico del 2000, in quanto chiaramente superiore a quelli degli indicati esercizi precedenti.

Ciò premesso, si espone, ai fini della necessaria comparazione, la seguente tabella del risultato economico delle diverse distinte gestioni previdenziali dell'ENPAM degli esercizi finanziari 1999 e 2000:

ENPAM - Risultato economico della gestione dei vari Fondi**Esercizi 1999-2000**

(in miliardi di lire)

	1999	2000
Fondo generale – Quota "A"	179,2	194,3
Fondo generale – Quota "B"	249,0	263,2
Fondo medici convenzionati generici	-36,7	21,3
Fondo medici convenzionati ambulatoriali	22,1	4,6
Fondo medici convenzionati specialisti esterni	-27,5	-30,1
Fondo previdenza personale Enpam (*)	-0,5	--
Totale gestione Enpam	385,6	453,3

(*) Soppresso dall'1.10.1999 con oneri a carico del bilancio della Fondazione

Dalla suindicata tabella emerge chiaramente che, a fronte del positivo risultato economico complessivo nel 2000 del saldo della gestione, è rilevabile il risultato parziale negativo relativo al Fondo dei medici convenzionati specialisti esterni, registrato anche in esercizi precedenti.

Risultati parziali positivi sono, invece, emersi in tutti gli altri Fondi, compreso quello dei medici convenzionati generici (+ 21,3), che aveva avuto in passato un andamento discontinuo con dati negativi elevati.

Occorre, pertanto, sottolineare l'esigenza di eliminazione della rappresentata discontinuità di andamento e soprattutto di tempestivo equilibrio gestionale del Fondo dei medici specialisti esterni.

8. Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni

In sede di esame delle molteplici gestioni previdenziali dell'ENPAM occorre ribadire la precisazione sul numero esatto delle stesse, già indicato in precedenza, tenuto conto della distinzione al riguardo avutasi nei due esercizi posti attualmente a raffronto.

Invero, nel 1999 sussisteva, oltre gli altri quattro Fondi di previdenza attualmente vigenti, anche il Fondo di previdenza del personale ENPAM, soppresso dall'1 ottobre 1999 con oneri a carico del bilancio della Fondazione.

La soppressione di questo Fondo, avvenuta in applicazione dell'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha comportato la ripartizione della corrispondente riserva, pari a circa 420 milioni, tra le riserve degli altri Fondi, con un rispettivo ammontare al termine dell'esercizio 1999, che ha consentito un corrispondente, sia pure lieve, aumento dei dati di detti altri Fondi previdenziali.

In altri termini, la riserva al 31 dicembre 1999 del Fondo di previdenza del personale è stata ripartita tra le riserve degli altri Fondi secondo le percentuali aggiornate utilizzate per la ripartizione dei proventi.

Questa situazione verificatasi nel corso dell'esercizio 1999 consente che nelle tabelle o prospetti riportati nella presente relazione, caratterizzati dal raffronto tra i due esercizi in considerazione, possono essere riammessi o meno i dati dell'ex Fondo di previdenza del personale ENPAM, la cui diversa impostazione è adeguata dai dati degli altri Fondi, il cui importo può essere maggiorato con l'indicata ripartizione e cancellazione del soppresso Fondo.⁴

Ciò premesso e puntualizzato, va immediatamente ribadito che le gestioni previdenziali dell'ENPAM sono nella quasi totalità connesse all'andamento del gettito contributivo e dell'erogazione delle prestazioni, essendo i relativi saldi minimamente influenzati da entrate e spese di altra natura.

Nel prospetto che segue viene riportata la differenza contributi-prestazioni verificatasi nell'ultimo biennio :

⁴ Il raffronto di cui trattasi permane preciso sia riportando, che escludendo, detto ex Fondo nelle tabelle o prospetti, come correttamente delineato anche nel bilancio consuntivo 2000.

Enpam – Contributi e prestazioni dei vari Fondi * Esercizi 1999-2000							
	Fondo generale Quota "A"	Fondo generale Quota "B"	Fondo medici convenz. generici	Fondo medici convenz. ambulatoriali	Fondo medici convenz. specialisti esterni	Fondo previdenz. Personale Enpam	Totale
Esercizio 1999							
Contributi	461,6	274,7	820,9	221,5	27,3	0,2	1.806,2
Prestazioni	255,9	14,1	854,3	199,0	54,6	0,7	1.378,6
Differenza	205,7	260,6	-33,4	22,5	-27,3	-0,5	427,6
Esercizio 2000							
Contributi	483,3	295,5	927,0	219,6	25,7	--	1.951,1
Prestazioni	263,3	18,0	893,1	210,3	54,8	--	1.439,5
Differenza	220,0	277,5	33,9	9,3	-29,1	--	511,6

(*) Dati tratti dai conti economici dei singoli Fondi allegati ai bilanci consuntivi della Fondazione

Ai dati di consuntivo esposti nel testo è conveniente accostare quelli contenuti nel **bilancio di previsione per l'esercizio 2001**, approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta dell'1 dicembre 2000:

(in miliardi di lire)

Dal bilancio di previsione 2001	Fondo generale Quota "A"	Fondo generale Quota "B"	Fondo medici convenz. generici	Fondo medici convenz. ambulatoriali	Fondo medici convenz. specialisti esterni	Totale
Contributi	502,6	321,2	969,0	222,3	28,5	2.043,6
Prestazioni	283,2	19,0	942,5	215,5	60,8	1.521,0
Differenza	219,4	302,2	26,5	6,8	-32,3	522,6

Da tale prospetto emerge ancora la situazione critica del Fondo medici specialisti esterni, legata soprattutto al peggioramento del saldo contributi/prestazioni.

9. Le due gestioni previdenziali generali: quota "A" e quota "B"

Le tabelle che seguono evidenziano il quadro generale delle due gestioni:

Enpam – Fondo di previdenza generale-quota "A" Risultato economico degli esercizi 1999 e 2000 (in miliardi di lire)		
	1999	2000
Contributi (+)	461,6	483,3
Proventi (+)	27,9	35,6
Entrate straordinarie (+)	0,9	1,4
Prestazioni (-)	255,9	263,3
Spese di amministrazione e gestione (-)	54,8	59,8
Uscite straordinarie (-)	0,5	2,9
Risultato (+/-)	179,2	194,3
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	747,5	926,8
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio ⁵	926,8	1.121,1

Enpam – Fondo di previdenza generale-quota "B" Risultato economico degli esercizi 1999 e 2000 (in miliardi di lire)		
	1999	2000
Contributi (+)	274,7	295,5
Proventi (+)	48,0	58,9
Entrate straordinarie (+)	1,9	2,2
Prestazioni (-)	14,1	18,0
Spese di amministrazione e gestione (-)	59,6	73,6
Uscite straordinarie (-)	1,9	1,8
Risultato (+/-)	249,0	263,2
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	1.426,2	1.675,3
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio ⁵	1.675,3	1.938,5

Nel 2000 prosegue la crescita del gettito contributivo della gestione previdenziale generale, quota "A", pari, però, a soli 21,7 miliardi e, quindi, in

⁵ Le due riserve tecniche alla fine dell'esercizio 1999 sono leggermente aumentate dalle ripartite riserve dell'ex Fondo di previdenza del personale ENPAM soppresso il 1° ottobre 1999.

termini inferiori rispetto a quello del 1999 (22,5 miliardi), il quale anche, peraltro, aveva conseguito un incremento minore di quello del 1998.

Al contrario, il gettito contributivo della gestione previdenziale generale, quota "B", che nell'esercizio 1999 era diminuito rispetto a quello precedente di circa 9 miliardi di lire, ha avuto ora un aumento da 274,7 miliardi a 295,5 miliardi, reintroducendo conseguentemente la pregressa continua ascesa verificatasi sin dalle origini della gestione fino al 1998.

E' bene a questo punto ricordare quanto in argomento riportato nella precedente relazione e cioè che la prevista, in sede di riforma, indicizzazione dei contributi minimi, che hanno perduto il loro carattere d'invariabilità e sono oggi legati all'indice del costo della vita, comportando l'aumento dell'importo del contributo minimo obbligatorio alla quota "A", pur avendo bloccata nel 1999 l'ascesa della quota "B", ha ingenerato comunque una minima riduzione nella stessa quota "B", di contenuto molto più ristretto del previsto.

Ciò stante, l'aumento dell'importo contributivo è emerso nel 2000 in entrambe le due quote del Fondo di previdenza generale.

In merito poi alla quota "A", finanziata con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo, si è verificato anche nell'esercizio in esame una elevata differenza tra le entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali, che ha comportato un avanzo di circa 220 miliardi, corrispondente ad un ulteriore aumento del 6,98% circa rispetto all'analogo valore del 1999.

Inoltre, anche la quota "B" nell'esercizio medesimo, in relazione all'esiguo proprio numero di pensionati e alle sue caratteristiche di gestione relativamente giovane, ha proseguito a ricevere contributi previdenziali (295,5 miliardi) per un importo significativamente superiore a quello delle prestazioni (18 miliardi).

Tale positivo andamento economico, come precisato con riferimento alla cosiddetta quota "A" nella relazione sulla gestione 2000, è in larga parte attribuibile al nuovo Regolamento del Fondo in vigore dal 1° gennaio 1998.

In conclusione, è opportuno riprodurre di seguito, sia pure parzialmente e comunque opportunamente aggiornate, le seguenti tabelle, già delineate nelle due precedenti relazioni:

ENPAM – Fondo di previdenza generale – quota "A"- Composizione della platea contributiva per classi di età						
		1996	1997	1998	1999	2000
Contribuenti infra 30enni	N	14.548	13.856	14.145	11.918	14.301
	%	5,1	4,7	4,8	4	4,7
Contribuenti infra 35enni	N	43.030	40.468	38.776	33.892	29.840
	%	15,0	13,9	13,1	11,4	9,9
Contribuenti ultra 35enni	N	229.481	237.453	--	--	--
	%	79,9	81,4	--	--	--
Contribuenti infra 40enni	N	--	--	45.000	54.264	38.793
	%	--	--	15,1	18,3	12,8
Contribuenti ultra 40enni	N	--	--	198.958*	197.092*	219.649*
	%	--	--	67,0	66,3	72,6
Contribuenti in totale	N	287.059	291.777	296.879	297.166	302.583
	%	100	100	100	100	100

(*) di cui a contribuzione ridotta: 36.903 nel 1998, 36.470 nel 1999 e 35.594 nel 2000

ENPAM – Fondo di previdenza generale – quota "B" Numero dei contribuenti e gettito dei contributi					
Esercizio	1996	1997	1998	1999	2000
Numero dei contribuenti (a)	43.052	104.231	99.541	124.354	127.657
Gettito dei contributi (miliardi) (b)	195,6	258,9	283,7	274,7	295,5
Contributo unitario medio (milioni) (b/a)	4.544	2.484	2.850	2.209	2.315
Contrib. unitario medio capitalizzato al 12,5% (milioni)	36.352	--	22.800	17.672	18.520
Numero degli iscritti agli albi (c)	287.059	291.777	296.879	297.166	302.583
Rapporto % contribuenti/iscritti (a/c x 100)	15,0	35,7	33,5	41,8	42,2

Nella tabella del Fondo di previdenza generale, quota "A", è riportato il numero dei contribuenti infra trentenni, infra trentacinquenni, infra quarantenni, ultra quarantenni, cui corrispondono, rispettivamente, contributi fissati nel 2000 in £ 273.000, £ 546.000, £ 1.041.000 e £ 1.938.000.

Come nell'esercizio precedente, tali contributi previdenziali sono stati riscossi anche nel 2000 a mezzo ruoli ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 34, comma 3 del Regolamento del Fondo di previdenza generale entrato in vigore il 1° gennaio 1998 e approvato con nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 16 marzo 1998.

Agli indicati dati sui contributi previdenziali va aggiunta la fissazione dell'importo di £ 1.041.000 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 e che mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione in base al citato art. 34, comma 3 del Regolamento in vigore.

Nella quantificazione del gettito contributivo si è tenuto conto anche dei contributi di maternità posti a carico di tutti gli iscritti in base alla legge 11 dicembre 1990, n. 379 e la misura del contributo annuo è stata pari a £ 102.000, come stabilito con delibera n. 36/1993 del Comitato direttivo, approvata con decreto 5 novembre 1993 del Ministro del tesoro.

Il gettito contributivo, come già indicato nella precedente relazione, è caratterizzato sotto un particolare aspetto dalla interdipendenza delle due quote "A" e "B", in quanto la contribuzione fissa alimentativa della prima viene riferita ad un reddito convenzionale, il cui importo costituisce il limite minimo al di sopra del quale il reddito libero-professionale diviene base imponibile per la contribuzione alla quota "B", per cui, ove aumenti detto importo convenzionale, può accadere che l'incremento del gettito in favore della quota "A" venga in qualche misura compensato da una diminuzione di quello in favore della quota "B".

Il totale del gettito contributivo degli iscritti nell'esercizio 2000 è stato pari a £ 778,8 miliardi, di cui 451,2 miliardi di contributi ordinari, 1,2 miliardi di contributi trasferiti da altri Enti per ricongiunzione quota "A", 295,5 miliardi di contributi commisurati al reddito libero professionale quota "B", 30,9 miliardi di contributi di maternità e, infine, solo 80 milioni di marche su certificati medici.

Il totale del gettito contributivo, in definitiva, ha avuto un aumento di circa il 5,78% rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

Tenuto conto, altresì, delle ulteriori entrate straordinarie del Fondo di previdenza generale, pari a £ 3,6 miliardi e riguardanti delle due quote "A" e "B" sia i contributi ad anni precedenti che il recupero delle prestazioni non dovute e già erogate anch'esse in anni precedenti, il totale delle entrate al Fondo è pari a circa £ 782 miliardi.

10. Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici

Il Fondo di previdenza per i medici c.d. generici rientra nei Fondi di previdenza per i medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, per i quali, nel corso dell'anno 2000, sono stati rinnovati gli accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri.

La normativa contrattuale applicabile agli iscritti ai Fondi per l'anno 2000 è quella riportata in precedenza nel paragrafo del conto economico.

Va aggiunto, quindi, con specifico riferimento al Fondo di previdenza del presente paragrafo, cioè quello dei medici convenzionati generici, che detto Fondo concerne la previdenza di medici di medicina generale, pediatri e addetti ai servizi di guardia medica, aventi rapporto professionale con gli Istituti del Servizio sanitario nazionale ed operanti nei propri studi professionali secondo le forme e le modalità statutarie e regolamentari.

Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici presenta un aumento del gettito contributivo, rispetto all'esercizio 1999, di 106,1 miliardi, notevolmente superiore a quello dell'anno precedente, pari a 35,6 miliardi.

In altri termini, mentre con riferimento al 1998 l'incremento è stato del 4,53%, con riferimento ora a quello del 1999 l'incremento è salito al 12,92%.

Per quanto concerne, altresì, la spesa per prestazioni, va innanzitutto evidenziato che nell'esercizio 2000 detta spesa, pari a 893,1 miliardi, è aumentata, rispetto al 1999 (854,3 miliardi), di quasi 40 miliardi, riavvicinandosi pressochè totalmente al grosso importo della specie verificatosi nel 1997 (895,7 miliardi).

Per maggiore chiarezza sui risultati economici del Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici vengono riportati in tabella i seguenti dati concernenti gli esercizi finanziari 1999 e 2000:

Enpam – Fondo di previdenza per i medici convenzionati generici Risultato economico degli esercizi 1999 e 2000 (in miliardi di lire)		
	1999	2000
Contributi (+)	820,9	927,0
Proventi (+)	167,4	171,8
Entrate straordinarie (+)	1,5	1,3
Prestazioni (-)	854,3	893,1
Spese di amministrazione e gestione (-)	171,9	184,1
Uscite straordinarie (-)	0,3	1,6
Risultato (+/-)	-36,7	21,3
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	2.912,0	2.875,5
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	2.875,5	2.896,8

Specifico rilievo assume innanzitutto, nel raffronto tra i due esercizi finanziari 1999 e 2000, il risultato economico negativo per -36,7 miliardi nel 1999 e viceversa positivo per +21,3 miliardi nel 2000.

Ne è derivata nel 2000 la crescita della riserva tecnica, che aveva avuto nell'esercizio precedente la diminuzione dell'importo.

Invero, detta riserva si era ridotta dai 2.912,0 miliardi dell'1 gennaio 1999 ai 2.875,3 miliardi del 31 dicembre 1999, poi leggermente maggiorata alla stessa data a 2.875,5 miliardi a seguito della ripartizione tra gli altri Fondi della quota parte del patrimonio netto spettante all'ex Fondo di previdenza del personale ENPAM, soppresso ai sensi dell'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Alla fine dell'esercizio 2000 poi la riserva tecnica è pervenuta a 2.896,8 miliardi.

Inoltre, dal raffronto dei dati del Fondo di previdenza per i medici convenzionati generici emerge nell'esercizio 2000 un saldo positivo tra contributi e prestazioni di 33,9 miliardi, che acquisisce una particolare rilevanza, tenuto conto dei saldi negativi registrati in materia nei precedenti

esercizi 1999 (-33,4 miliardi), 1998 (-7,2 miliardi), nel 1997 (-86,7 miliardi) e 1996 (-212,4 miliardi).

In definitiva, dal raffronto del Fondo di previdenza di cui trattasi fra i due esercizi 1999 e 2000, si evidenziano, da un lato, un sofferente disavanzo economico e, dall'altro, un apprezzabile avanzo economico.

Particolare rilevanza assume al riguardo il consistente aumento nell'esercizio 2000 delle entrate contributive, quantificabile in circa il 12,64% e comprensivo non soltanto dei contributi versati nell'anno, ma anche dell'importo degli arretrati.

Siffatto incremento, peraltro, ha mantenuto la propria positività, nonostante il pur consistente aumento delle uscite per pensioni, che ha raggiunto un valore del 5,92% rispetto al precedente esercizio.

Al fine della valutazione dell'efficienza e delle prospettive di evoluzione del Fondo in considerazione, particolare rilevanza acquisisce anche il rapporto tra il numero degli iscritti attivi, contribuenti, e quello dei percettori di pensione, essendo la provvista per l'erogazione in favore dei secondi costituita dai versamenti gravanti sui primi.

Nella tabella che segue è riprodotta, debitamente aggiornata, quella analoga esposta nei precedenti referti: